

prezzo di cessione dell'area [...]». Nello stesso articolo venivano testualmente riportate dichiarazioni del Procuratore Capo della Corte dei conti Domenico Spadaro che confermavano l'apertura del fascicolo;

l'apertura di un fascicolo da parte della Corte dei conti su una pratica amministrativa in corso di svolgimento, non rappresentando un atto definitivo, non ha effetto alcuno sull'*iter* della pratica stessa, ma rappresenta comunque un atto formale con cui la Corte dei conti afferma implicitamente la necessità di approfondire una fattispecie sottoposta alla sua attenzione —:

ad avviso dell'interrogante è necessario che venga temporaneamente sospesa fino alla pronuncia della Corte dei conti l'*iter* amministrativo di cessione dell'area a favore dell'associazione Al Walf Al Islami da parte del comune, potendosi prospettare un possibile danno economico all'ente;

è necessario, inoltre, che si proceda ad una verifica sulle modalità e sui tempi dell'*iter* amministrativo seguito per l'approvazione della delibera di assegnazione dell'area comunale all'associazione Al Walf Al Islami per l'edificazione della moschea, anche in relazione alla richiesta di referendum e alla lettera scritta dal sindaco di Lodi al collegio dei garanti, al fine di appurare un'eventuale volontà di negare ai cittadini di Lodi una consultazione referendaria garantita dalla normativa nazionale e regolata dallo statuto e dai regolamenti comunali —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti esposti e quali iniziative di propria competenza intenda adottare. (4-33960)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 17 novembre 2000 la Camera dei deputati ha approvato un emenda-

mento della Commissione Bilancio volto allo stanziamento definitivo di 70 miliardi per il completamento e la messa in sicurezza della strada statale 434 denominata « Transpolesana »;

successivamente il programma di investimento ha raggiunto gli 80 miliardi per una strada la cui pericolosità è costata la vita a più di 100 persone;

il 27 febbraio 2001 la Conferenza dei servizi per il progetto di messa in sicurezza della Transpolesana deve dare il benestare all'immediata esecutività dei lavori che, attraverso l'indizione di una gara d'appalto, inizierebbero in tempi relativamente brevi;

sembra che per l'attuazione del progetto manchi la certificazione di impatto ambientale che parrebbe prescritta per i lavori su strade a quattro corsie;

dopo anni di tragici incidenti automobilistici, ad un passo dalla messa in sicurezza della strada statale 434, sarebbe inaccettabile fermare i lavori per la mancanza di una « carta » —:

quali iniziative immediate intenda il ministro intraprendere per accertare con urgenza la necessità o meno della certificazione di impatto ambientale per la messa in sicurezza della 434;

se non ritenga il ministro di procedere in ogni caso all'inizio dei lavori della strada in oggetto fondamentali per garantire l'incolumità di chi la percorre.

(5-08802)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

SAONARA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della sanità, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

risulta formulata in sede europea una proposta di direttiva volta a consentire

nuove autorizzazioni per l'utilizzo di organismi geneticamente modificati nella produzione di uva e, conseguentemente, di vino;

l'introduzione dei predetti organismi nella vite rischia di alterare profondamente il normale sviluppo della pianta e, quindi, il naturale processo del prodotto;

l'anzidetta proposta — che pure avrebbe ricevuto l'iniziale avallo della Commissione dell'Unione europea — ha però generato diffuse e forti perplessità e riserve, accresciute dalla circostanza che da verifiche scientificamente condotte negli USA risulterebbe la conferma della sostanziale difficoltà di tutelare e regolare la genuina produzione di vino prodotto esclusivamente da uva;

sempre negli USA, risulterebbe già immesso nel commercio un « vino da tavola » contenente solo una parte di « vino vero »;

nell'ampio e decisivo esame che si svolgerà nel prossimo Consiglio europeo di Lisbona (19 e 20 giugno) sui prodotti geneticamente modificati una riflessione particolare ed approfondita dovrà essere dedicata, a tutela dei prodotti europei, all'uso di organismi geneticamente modificati nella coltivazione della vite;

il vino rappresenta per il nostro Paese una produzione agricola di grande e riconosciuto prestigio con enormi, positive e consistenti ricadute economiche per i vari settori interessati;

ogni scongiurabile disattenzione sul problema ora evidenziato rischierebbe di infliggere colpi mortali anche alle produzioni locali di vino che rappresentano autentiche « specialità » e che hanno conquistato significativi mercati internazionali;

la spietata e disinvolta concorrenza che ormai caratterizza il mercato globalizzato, oltre a compromettere consolidati principi che regolano la produzione e la commercializzazione delle uve e dei vini, rischia di sconfiggere i requisiti stessi della

qualità e della inderogabilità dei disciplinari che sono a fondamento della necessaria rispondenza dei prodotti alle esigenze della genuinità, della tutela della salute e delle giuste attese dei consumatori —:

quali concrete iniziative il Governo, anche sulla base delle impegnative mozioni parlamentari sin qui approvate sui problemi delle garanzie alimentari e della tutela delle specie vegetali, intenda assumere — anche ricercando opportune, preventive intese e in particolare con i rappresentanti degli altri paesi mediterranei — già in occasione del vertice di Lisbona al fine di tutelare le nostre produzioni di uva e di vino, ciò realizzando senza ovviamente chiudersi ad ogni meditato apporto della scienza e ricorrendo a sempre più puntuali e rassicuranti controlli. (3-06881)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante, con atto ispettivo n. 4-31692 del 29 settembre 2000, ha già denunciato la penalizzazione dei docenti di strumento musicale, perpetrata con l'esclusione degli stessi dalle graduatorie permanenti, prevista dall'articolo 6 del regolamento ministeriale n. 123/2000;

i docenti di strumento musicale, in possesso di entrambi i requisiti dettati dall'articolo 2, comma 1, lettera *b*), della legge n. 124/99, sono stati improvvisamente ed inspiegabilmente cancellati, in prima applicazione, dalla graduatoria permanente di strumento (A077) in cui erano da anni, con pieno titolo, inseriti;

la legge n. 124/99 prevedeva la tutela dei diritti e delle posizioni acquisite di tutti i docenti inseriti in precedenti graduatorie ed appare davvero strana l'esclusione dei